



Alle 17 il presidente Toti darà il via all'edizione numero dieci della kermesse dedicata alla comunicazione. L'incognita sul futuro della manifestazione. Il sindaco: «Non è detto che non possa cambiare qualcosa»

Camogli inaugura il Festival In campo più di 50 volontari

L'EVENTO/1

Edoardo Meoli / CAMOGLI

Tutto è pronto per il Festival della Comunicazione. Quando quest'oggi alle 17 verrà inaugurata la decima edizione della rassegna ideata insieme a Umberto Eco, dedicata quest'anno alla Memoria, un'intera comunità sarà pronta a fare la sua parte per rendere ancora una volta grande l'evento culturale tra i più importanti della stagione.

Aprirà la rassegna Andrea Riccardi e con il sindaco Giovanni Anelli e i due organizzatori, Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, sarà sul palco di piazza Battistone anche il presidente regionale Giovanni Toti. Da qualche giorno le storiche location in cui si svolgeranno gli incontri, i dibattiti, i concerti e le pièce teatrali sono pronte e tirate a lucido: piazza Battistone, piazza Colombo, la terrazza Miramare e la terrazza della Comunicazione, oltre che lo sfavillante Teatro Sociale. La macchina organizzativa lavora da tempo ma negli ultimi giorni si è inevitabilmente accelerato. Come spiega il sindaco, Giovanni Anelli: «La città è pronta a fare la sua parte, il Festival della Comunicazione è un fiore all'occhiello e porta grande attenzione e interesse. Tutto è pronto per fare bene».

L'edizione al via è anche la prima dopo il cambio di maggioranza in consiglio comunale: per nove edizioni è stato il sindaco Franco Olivari, di centro sinistra, a tagliare il nastro. Oggi toccherà al primo cittadino civico ma appoggiato dal centrodestra a inaugurare. E la domanda che sorge sponta-



Manifesti e location annunciavano ieri l'avvio del Festival della Comunicazione



OLIVA

nea, dopo una serie di rumors estivi, è scontata: l'undicesima edizione sarà ancora a Camogli? «Io rispondo di sì, ma questo non significa che non si possa cambiare qualcosa. Come amministratore intendo occuparmi anche dei conti del Festival ed essere un interlocutore attento e serio per la direzione artistica. Ci confronteremo con Singer e Bonsignorio; sono certo che non ci saranno problemi».

Di sicuro il format, dopo dieci anni, ha sempre funzionato alla grande e non sono molti i festival in Italia che possono

contare su una così alta densità di personaggi famosi nel mondo della cultura, della scienza, dell'informazione e dell'arte. «Per questo non c'è alcuna intenzione di rinunciare. Ma nessuno si deve offendere se dopo dieci anni si cambia qualcosa» - aggiunge Anelli, facendo capire che dopo la chiusura del festival, domenica sera, si aprirà un confronto sicuramente interessante sull'edizione 2024. Tornando alla città, grazie alla presenza dei circa 160 ospiti e di un pubblico che sarà di almeno 40 mila persone, alberghi e ristoranti in

primis lavoreranno alla grande.

E del resto la scelta del periodo non è casuale: grazie al festival della Comunicazione, Camogli gode di una sorta di secondo Ferragosto dal punto di vista delle presenze in giornate come quelle di settembre che tradizionalmente sono di calo. «È una manifestazione che porta grande prestigio a Camogli. È strategicamente importante e quindi ben veng», dice il direttore dell'hotel Cenobio dei Dogi, Mauro Siri.

Contenti anche i ristoratori Davide Groppi del ristorante

Vento Ariel che dice: «Il Festival porta moltissimo a livello di immagine e anche si presenze. Spero che nessuno sia così folle da mettere in discussione l'evento».

Nella macchina organizzativa un ruolo importante ce l'hanno anche i volontari, che sono una quarantina e che ieri pomeriggio hanno messo a punto le ultime consegne in vista dell'inaugurazione. A dirigerli è Rosangela Bonsignorio e certamente il loro ruolo è fondamentale. «Vogliamo persone che conoscano bene il territorio in ogni suo aspetto e vogliamo che si crei uno spirito di squadra - dichiara Rosangela Bonsignorio - alcuni ci seguono dalla prima edizione. Con quelli di Camogli, poi, il contatto è costante». Studenti del liceo e dell'università, adulti e persino pensionati: tutti animati da grande passione. A loro quest'anno si aggiungono una decina di alpini volontari della sezione del golfo Paradiso che, in divisa, gestiranno gli ingressi. «Come sempre siamo disponibili e diamo una mano al territorio» - dice il responsabile degli Alpini- Maurizio Del

La macchina organizzativa ha coinvolto 40 studenti e 10 ex alpini

Siri (Cenobio dei Dogi): «Questo evento porta grande prestigio al nostro territorio»

Fante. Dopo il grande successo dello scorso settembre - con il record di 40 mila presenze - e dell'anteprima di luglio con la rassegna "Parole e voci sul mare", la decima edizione del Festival della Comunicazione si terrà da giovedì 7 a domenica 10 settembre.

L'appuntamento annuale è perno di un network di grande forza attrattiva che collega centri di innovazione, imprese e istituzioni, con oltre 100 eventi tra lectio, dialoghi, spettacoli, laboratori, escursioni e incontri con gli autori. —

© PRODUTTORI RISERVATA